

**OBIETTIVO**

Continuando la riflessione avviata la scorsa volta, aiutiamo i bambini ad accorgersi che se è vero che nella nostra vita esiste sempre un motivo per dire 'grazie', bisogna imparare a diventare capaci di gratitudine sempre per il solo fatto di esserci, per il dono della vita che il Signore ci ha fatto. È nella messa che ci alleniamo a questo atteggiamento di gratitudine 24 ore su 24.

**ESPERIENZA****PAROLA DI DIO**

Luca 17,11-19. Facciamo vedere ai bambini il video che racconta la storia dei dieci lebbrosi guariti da Gesù: <https://youtube/-gyUzn-130k>.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA. Come abbiamo già visto nello scorso incontro, quando ci accorgiamo di qualcosa di bello, quando scopriamo che qualcuno ci ha fatto una gentilezza, quando ci viene dato un dono... allora diciamo 'grazie'. Ma non viene sempre spontaneo: fra i dieci lebbrosi guariti, uno solo si è ricordato di ringraziare Gesù! Occorre "allenarsi" alla gratitudine.

- Cosa ti ha colpito nel video?
- Sei abituato a dire "Grazie!?" Per che cosa lo fai di solito?
- Ti ricordi una volta in cui qualcuno ti ha ringraziato per qualche cosa e tu sei stato felice?
- O una volta in cui immaginavi che qualcuno avrebbe dovuto farlo e non è successo? Come ti sei sentito?
- E Dio, lo ringrazi mai? Per che cosa?
- Conosci un luogo dove si va innanzitutto per ringraziarlo?

Essere grati significa riconoscere la gratuità dei doni di Dio e la gratuità degli altri in tanti piccoli gesti di ogni giorno. È molto importante esercitarsi a riconoscere che il Signore pensa sempre alla nostra vita e la arricchisce di moltissimi doni. Per coltivare l'atteggiamento della gratitudine dobbiamo imparare, come ha fatto il lebbroso guarito a esprimere la nostra lode.

In particolare, **la Messa è la scuola del grazie**, il luogo, lo spazio in cui insieme ai nostri fratelli noi, ogni domenica, diciamo grazie a Dio per tutto quello che ci ha donato e ci dona ogni giorno, per la vita che ci ha dato e per il dono più grande di tutti che ci ha fatto mandando sulla terra suo figlio Gesù. Andare a messa ci fa crescere nell'atteggiamento della gratitudine.

Invitiamo i bambini, la domenica successiva a Messa, a fare attenzione al momento in cui il sacerdote pronuncerà la frase: «Rendiamo grazie al Signore nostro Dio» a cui l'assemblea risponderà: «È cosa buona e giusta!». È giusto, buono e bello lodare Dio, ricordando tutto quello che di meraviglioso ha fatto e fa per noi!

**ATTIVITÀ****PREGHIERA**

Spieghiamo ai bambini, che noi vogliamo essere come quel lebbroso che era tornato indietro da Gesù per dirgli grazie. Così preghiamo con i bambini, magari a cori alternati un salmo di lode che è composto dai **Salmi 113 115 118 e 138** (E2 Allegato 1). A ciascuno viene consegnata una fotocopia del testo in modo che, alla fine della lettura fatta insieme, ciascuno possa evidenziare con un pennarello la frase che gli piace di più. Quindi forniamo ai bambini una serie di 'post-it' di diversi colori con i quali i bambini, con forbici e colla, potranno comporre un fiore. Una volta terminato, ciascuno trascrive, con un pennello e le tempere, il versetto del salmo che ha precedentemente sottolineato, lo va ad attaccare su un grande cartoncino verde A4e leggerà ad alta voce la frase del salmo che ha trascritto. Quando tutti i bambini lo avranno fatto, sarà fiorito il "Giardino della gratitudine" che la domenica seguente verrà portato a Messa e posto sotto all'altare durante l'offertorio.

Concludiamo con la preghiera del Padre Nostro.